



COMUNE DI MARTELLAGO



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA - cod. fisc. 94072730271 - tel. 0415459111
web: www.acquerisorgive.it
e-mail: consorzio@acquerisorgive.it
pec: consorzio@pec.acquerisorgive.it

INTERVENTI NECESSARI ALLA RISOLUZIONE DI CRITICITA' IDRAULICHE IN COMUNE DI MARTELLAGO - VIA BERTI E VIA MANZONI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

01.05.00 - RELAZIONE PAESAGGISTICA

PROGETTO
AR061.1A FTE

DATA		ELABORATO								
09 SETTEMBRE 2024		01.05.00 - RELAZIONE PAESAGGISTICA						 		
SCALA										
-										
CODICE ELABORATO							CUP			
AR061.1A	FTE	01	05	00	REPA	00	H47B15000330004			
RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO							GRUPPO DI LAVORO			
ing. Carlo Bendoricchio <u>CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE</u> DIRETTORE GENERALE							<u>CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE</u> UFFICIO PROGETTAZIONE			
PROGETTISTA							geom. Livio Gardellin ing. Irene Ranelli ing. Marta Ferrazzi geom. Matteo Bianchi m.a. Fabio Veronese			
ing. Piero Zanette <u>CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE</u> CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE										
REV. N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE					REDIGE	VERIFICA	APPROVA	
0	09 SET 2024	PRIMA EMISSIONE					L. Gardellin	I. Ranelli	P. Zanette	

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

SOMMARIO

1. PREMESSA	- 2 -
2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE.....	- 3 -
2.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	- 3 -
2.2 ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA	- 4 -
2.2.1 <i>Sistema dei vincoli</i>	- 4 -
2.2.2 <i>Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC)</i>	- 4 -
2.2.3 <i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)</i>	- 7 -
2.2.4 <i>Il Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)</i>	- 12 -
2.2.5 <i>Il Piano di Assetto del Territorio del comune di Martellago</i>	- 14 -
2.3 CONTESTO PAESAGGISTICO E DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI PRINCIPALI	- 22 -
2.4 RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.....	- 23 -
3. INTERVENTI DI PROGETTO.....	- 28 -
4. PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO	- 29 -
5. ANALISI DEL GRADO DI INCIDENZA DEGLI EFFETTI	- 30 -
6. CONCLUSIONI.....	- 32 -

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

1. PREMESSA

Il presente elaborato costituisce la Relazione paesaggistica volta a definire la compatibilità paesaggistica degli interventi previsti dal progetto definitivo denominato “Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago – via Berti e via Manzoni” [AR061.1A] e accompagna la richiesta di autorizzazione paesaggistica secondo quanto definito dal comma 2 dell'art.146 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e dal decreto di recepimento D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

Gli interventi di progetto di seguito analizzati fanno parte degli interventi di ottimizzazione dello smaltimento delle acque meteoriche in aree soggette ad allagamenti frequenti. Nello specifico, le opere descritte nel presente progetto sono volte ad eliminare le criticità idrauliche ad oggi presenti nell’area di via Berti in Comune di Martellago (VE) e mirano principalmente a ridurre il verificarsi di fenomeni di allagamento lungo Via Berti e via Manzoni, per eventi con tempo di ritorno pari a 50 anni, anziché 2 anni, come accade allo stato attuale.

Le opere oggetto della presente relazione includono la realizzazione di nuove condotte di collegamento tra la rete ad ovest di via Berti e la condotta che scorre sottovia Berti e la costruzione di un nuovo fossato ad essa parallelo con pendenza verso nord e scarico in Roviego. Il nuovo fossato avrà la duplice funzione di sgravare la rete urbana ad ovest di via Berti per eventi meteorici brevi e intensi, e di laminare le piena dello scolo Roviego per eventi meteorici di maggiore durata.

La presente relazione paesaggistica si rende necessaria poiché, come analizzato nei capitoli successivi, parte del sedime del nuovo fossato previsto nel progetto ricade all’interno del Vincolo paesaggistico fluviale relativo allo scolo Roviego (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua). Tale intervento necessita quindi di autorizzazione paesaggistica da parte dell’Amministrazione competente ai sensi del Art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Ai sensi del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 l’intervento di realizzazione del fossato è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ordinaria di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, mentre gli interventi di realizzazione delle nuove condotte, pur ricadenti in area di vincolo paesaggistico, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’allegato A, punto 15, del D.P.R. 31/2017.

Seguendo le prescrizioni riportate nel DPCM 12/12/2005, che individua la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell’articolo 146 del D.Lgs. 22.01.2004, la presente Relazione paesaggistica è articolata in modo da contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica delle opere in oggetto. In particolare si procederà inizialmente col descrivere l’analisi dello stato attuale dei luoghi interessati dagli interventi (Capitolo 2), per riprendere quindi gli aspetti progettuali rilevanti rispetto alla trasformazione del paesaggio ed alla potenziale

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

interferenza con i beni tutelati (Capitolo 3), analizzando infine gli elementi utili alla valutazione di compatibilità paesaggistica (Capitolo 4) e le previsioni degli effetti degli interventi (Capitolo 5).

2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1 Localizzazione degli interventi

L'area di progetto è compresa tra via Manzoni a est e via Berti a ovest nel centro abitato di Maerne, in Comune di Martellago (VE) (Figura 1 e Figura 2).

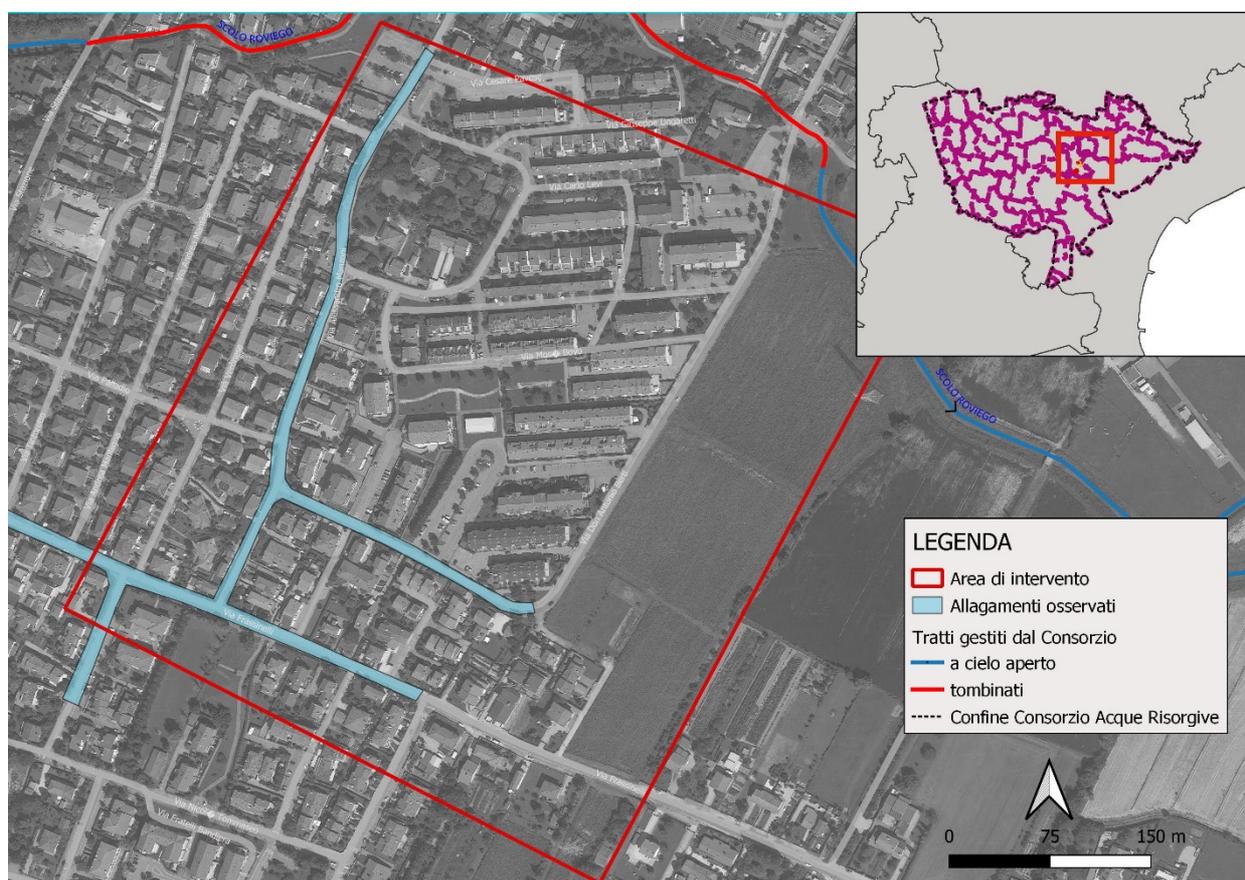


Figura 1 – Estratto su base Ortofoto con l'individuazione dell'area di intervento evidenziata dal rettangolo rosso.



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA

AII. 01.05.00 REPA

RELAZIONE
PAESAGGISTICA

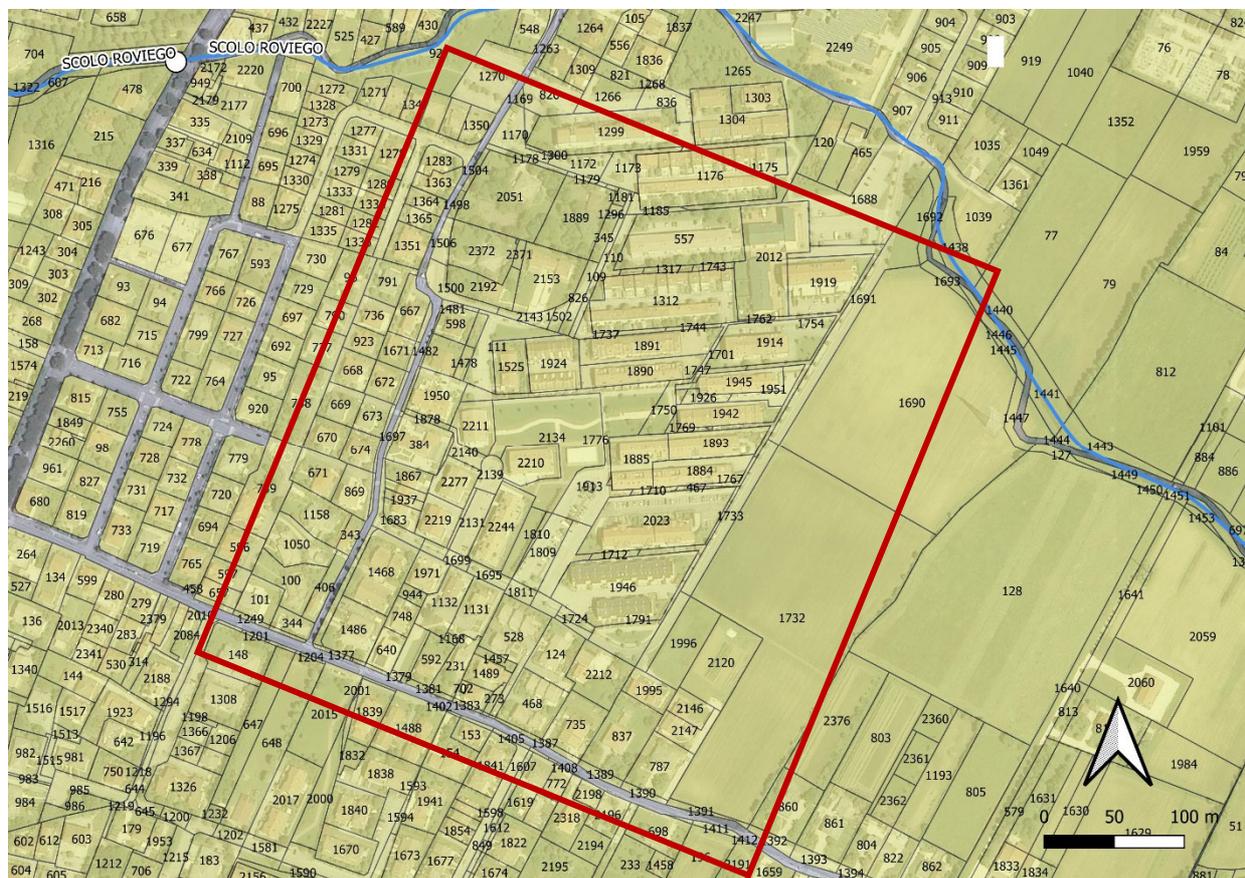


Figura 2 – Estratto su base mappa catastale con l'individuazione dell'area di intervento evidenziata dal rettangolo rosso.

2.2 *Analisi dei livelli di tutela*

Il presente capitolo ha lo scopo di comparare le specifiche del progetto con le prescrizioni della legislazione e con le indicazioni normative dei piani.

2.2.1 *Sistema dei vincoli*

L'analisi del tema vincolistico permette di evidenziare che l'area di progetto ricade in parte nella zona tutelata dal vincolo paesaggistico dello scolo Roviego (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua).

2.2.2 *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (PTRC)*

Dopo una fase di discussione e valutazione da parte della Seconda Commissione Consiliare, è stato approvato in Consiglio Regionale, con la votazione del 30 giugno 2020, il Piano Territoriale Regionale di

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Coordinamento del Veneto. Dopo l'adozione del 2009 e l'aggiornamento/integrazione con la Variante del 2013, il PTRC era in attesa dell'esame consiliare, ai sensi della legge regionale 11/2004.

Il piano in quanto disegno territoriale di riferimento in "coordinamento" con la pianificazione di settore mette a sistema in un'ottica di coerenza e sostenibilità, le principali politiche territoriali che caratterizzano il governo regionale, tra cui il monitoraggio e la sicurezza del territorio, la rigenerazione urbana, il contrasto al cambiamento climatico. Il nuovo Piano sostituisce il PTRC 1992 ed entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Tabella 1 - Indirizzi, prescrizioni e vincoli per l'area di intervento contenuti negli elaborati cartografici principali costituenti il PTRC vigente 2020 della Regione Veneto.

PTRC 2020		Indirizzi, prescrizioni e vincoli
Tav. 01b	Uso del suolo_acqua	Area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi
Tav. 01c	Uso del suolo_idrogeologia	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento.
Tav. 02	Biodiversità	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento.
Tav. 03	Energia e ambiente	Inquinamento da NOx 50-60 µg/mc
Tav. 09	Sistema del territorio rurale e della rete ecologica	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento.



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA

AII. 01.05.00 REPA

RELAZIONE
PAESAGGISTICA

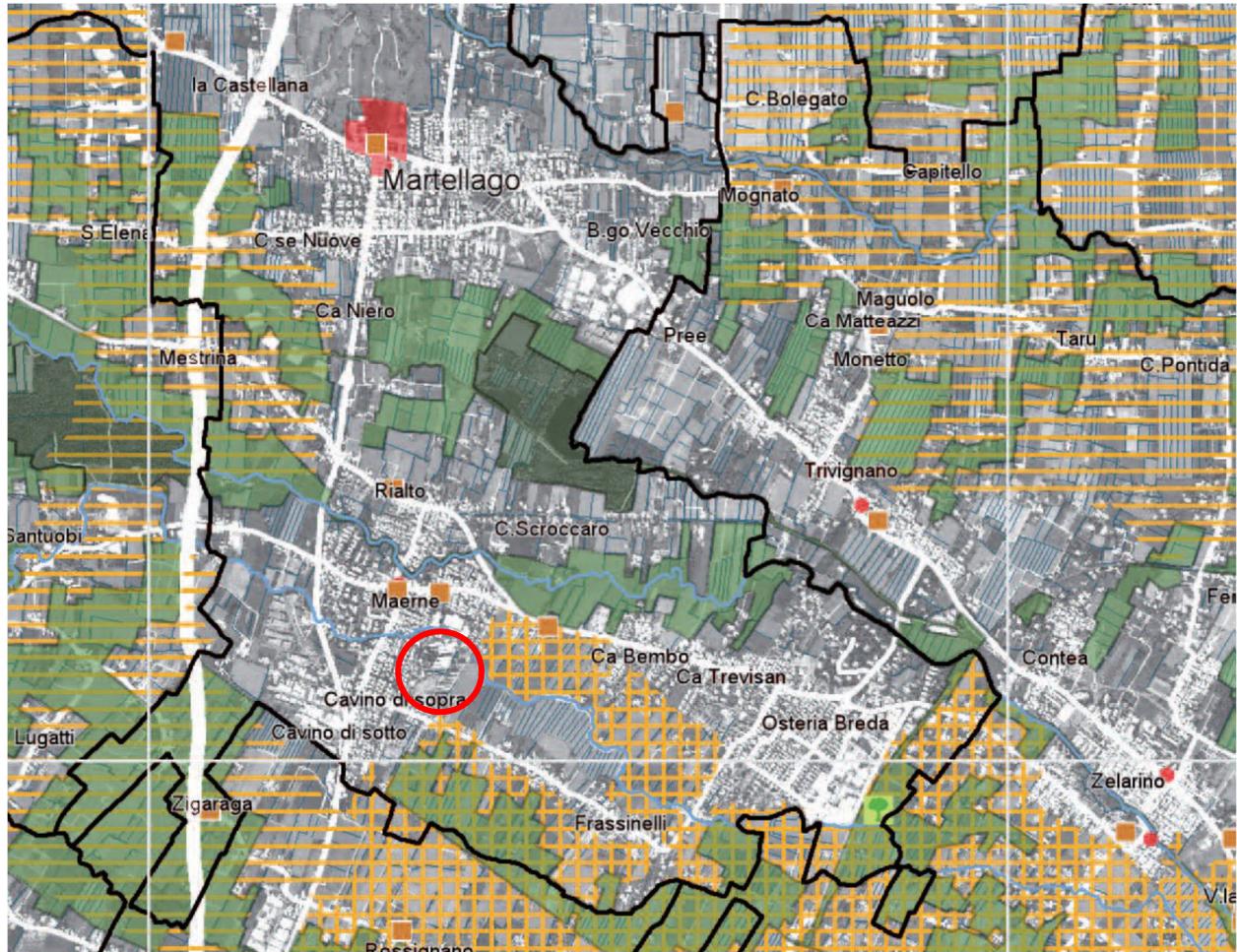
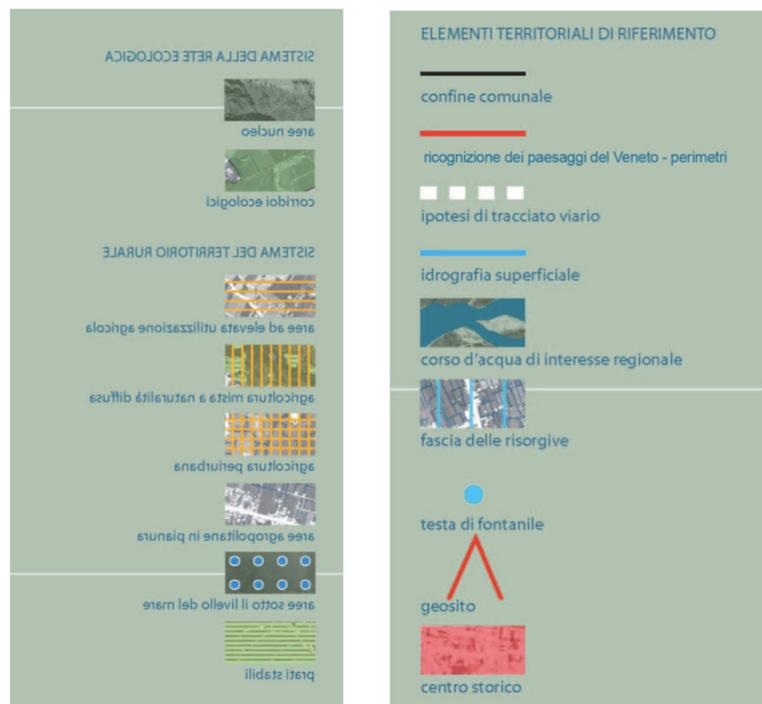


Figura 3 - Estratto della Tavola 09 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica del PTRC 2020 della Regione Veneto. L'area di progetto è individuata dal cerchio rosso.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------



2.2.3 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale attraverso il quale la Provincia esercitava e coordinava la sua azione di governo del territorio, delineandone gli obiettivi e gli elementi fondamentali di assetto.

La proposta tecnica e l'attivazione della fase conclusiva di concertazione del P.T.C.P. furono recepite con Delibera di Giunta Provinciale n. 122 del 12.06.2008.

In seguito, il Consiglio Provinciale, con delibera n. 36 del 07.04.2009, controdedusse, ai sensi dell'art.23 della L.R. 11/2004, le osservazioni pervenute al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato. Al fine di consentire la più ampia partecipazione dei diversi soggetti interessati la Provincia di Venezia esaminò anche le osservazioni pervenute fuori termine, fino alla data del 30.03.2009.

Il P.T.C.P. della Provincia di Venezia fu trasmesso alla Regione Veneto in data 17.04.2009 ai fini dell'approvazione.

La successiva Amministrazione Provinciale, costituitasi a seguito delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale di giugno 2009, rivide alcune controdeduzioni in quanto non conformi ai propri indirizzi programmatici. A tal fine si esprime con D.C.P. n. 92 del 17.11.2009, prevedendo una rettifica parziale e l'integrazione alla D.C.P. n. 36 del 07.04.2009.

La Regione Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30.12.2010 (Allegati A, A1, B, B1) approvò il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

La Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del P.T.C.P. alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 05.06.2012.

Con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 30.12.2014 la Provincia di Venezia adeguò gli elaborati del PTCP per la correzione di meri errori materiali presenti negli elaborati cartografici, nelle norme tecniche di attuazione e nel quadro conoscitivo.

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ed in particolare l'art.1 co. 44, sono state attribuite alla Città Metropolitana:

- la funzione fondamentale di "*pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano*";
- le funzioni fondamentali delle province tra cui *la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento* (comma 85 lett. b).

L'attuale amministrazione, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, ha approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del P.T.C.P., con il quale continua a promuovere, azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile", e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie, continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il P.T.G. conferma il ruolo della Città metropolitana come promotore e catalizzatore anche delle iniziative di altri soggetti e di altri livelli o settori di governo. La Città metropolitana persegue in particolare gli obiettivi di:

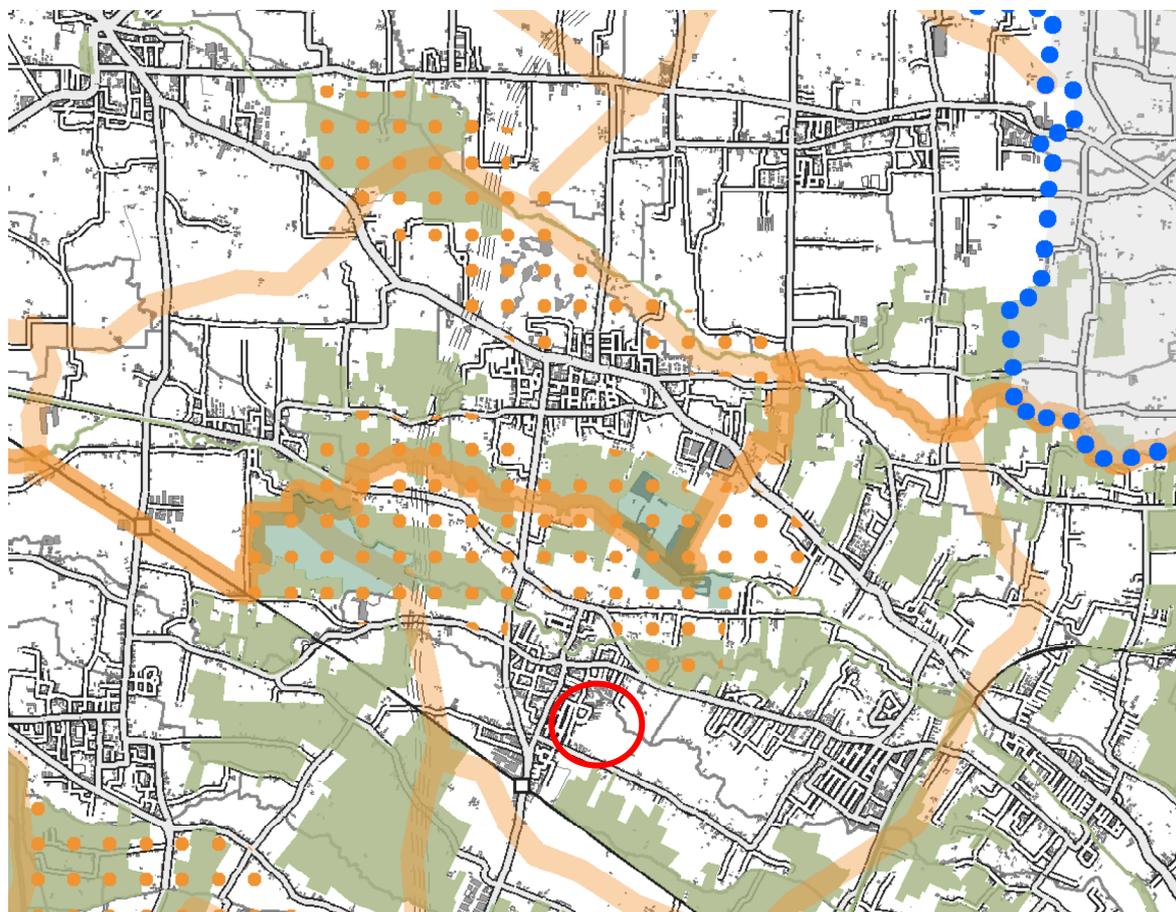
- coordinare iniziative, altrimenti frammentate, armonizzandole tra loro e orientandole verso un disegno strategico più preciso;
- definire le priorità di intervento, selezionando le iniziative più interessanti che necessitino di promozione e sostegno.

L'area di progetto comprende l'area di vincolo paesaggistico fluviale dello scolo Roviego.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Tabella 2 - Indirizzi, prescrizioni e vincoli per l'area di intervento contenuti negli elaborati cartografici principali costituenti il PTCP vigente.

PTCP		Indirizzi, prescrizioni e vincoli
Tav. e	Sistema ambientale	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento
Tav. f	Rete ecologica	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento
Tav. 1.2	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	- Vincolo paesaggistico - Corso d'acqua Scolo Roviego - Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica
Tav. 2.2	Carta delle fragilità	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento
Tav. 3.2	Sistema ambientale	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento
Tav. 4.2	Sistema insediativo - infrastrutturale	Area urbano rurale – art. 39
Tav. 5.2	Sistema del paesaggio	Nessuna indicazione specifica per l'area di intervento





ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA

AII. 01.05.00 REPA

RELAZIONE
PAESAGGISTICA

LEGENDA

●●●●● Confine del PTCP

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - Biodiversità (DGR 372 del 17 agosto 2009)

■ Aree nucleo

■ Corridoi ecologici

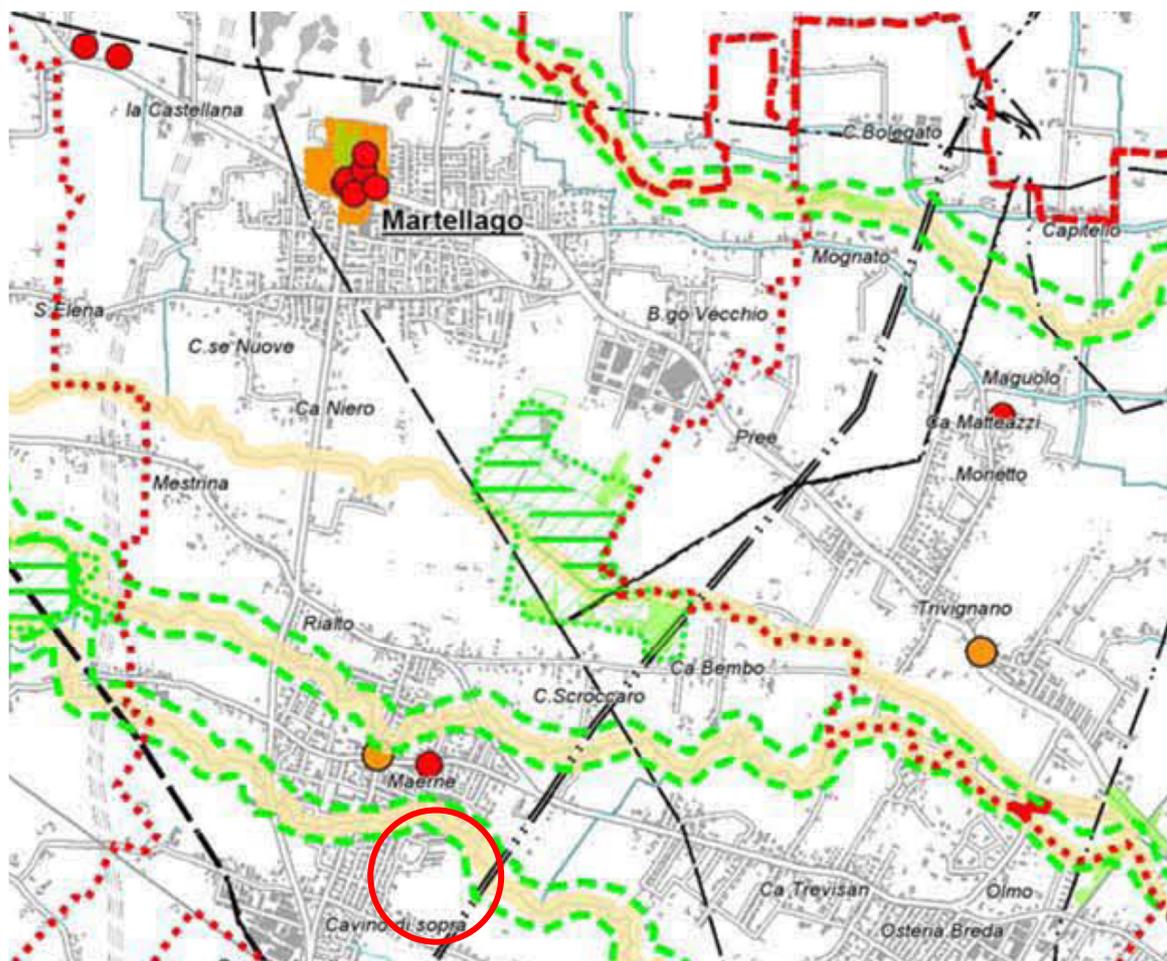
Progetto Rete Ecologica della Provincia di Venezia (DGP 2004/300 del 26/10/2004)

●●●●● Nodi della Rete Ecologica

■ Corridoi Ecologici di progetto

■ Dorsale della Rete Ecologica

Figura 4 – Estratto della Tavola f) “Rete ecologica” del PTCP la Città Metropolitana di Venezia.



 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

LEGENDA

- Confine del PTCP
- Confine comunale

Aree soggette a tutela

- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
- Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)

Rete Natura 2000

- Sito di importanza comunitaria
- Zona di protezione speciale

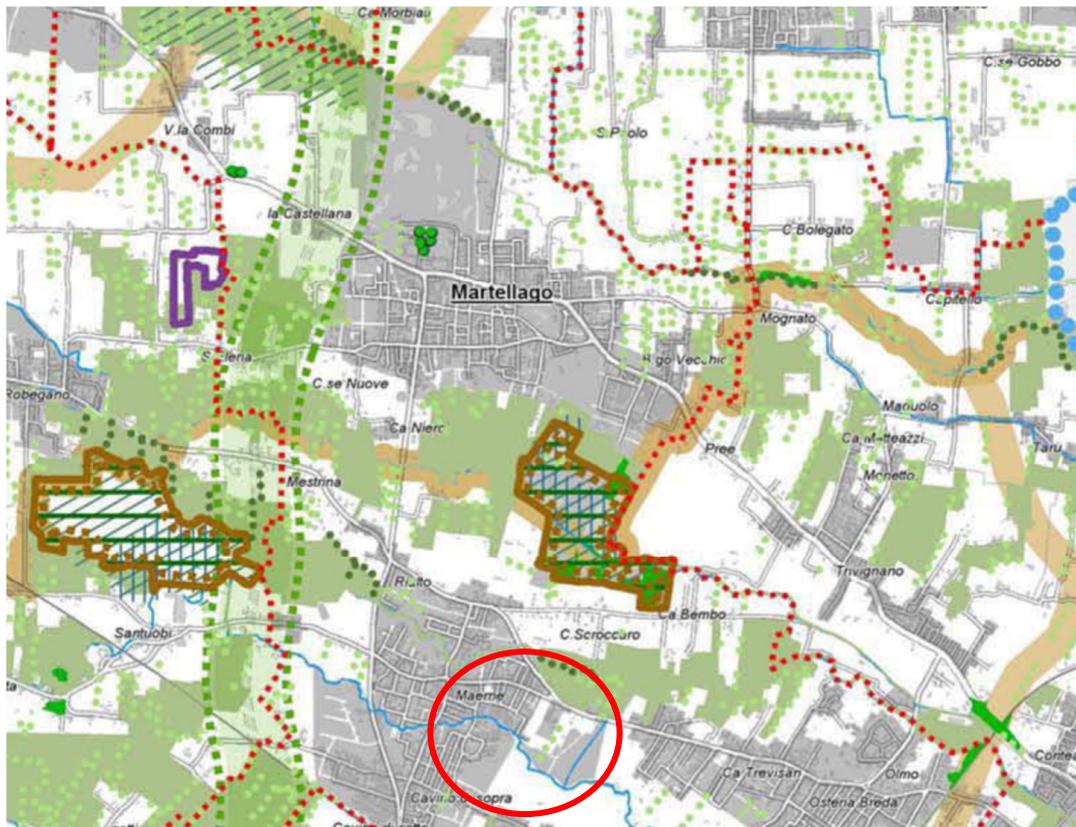
Pianificazione di livello superiore

- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
- Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica e ambli naturalistico di livello regionale
- Piano di Area o di Settore vigente o adottato
- Zona umida
- Centro Storico (PTRC)
- Centro Storico (PTRC)
- Agro-centuriato
- Agro-centuriato
- Strada romana
- Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
- Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.

Altri elementi

- Idrografia
- ▲ Aeroporto
- Eletrodotto

Figura 5 – Estratto della Tavola 1.2 “Carta dei Vincoli e della pianificazione” del PTCP della Città Metropolitana di Venezia.



 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Bertì e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

LEGENDA	
●●●●●●	Confine del PTCP
.....	Confine comunale
■ ■ ■ ■ ■ ■	Progetto "Il Passante verde" - Mitigazione Nuova Romea
■ ■ ■ ■ ■ ■	Accordo "Vallone Moranzani"
■ ■ ■ ■ ■ ■	Parco regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20
■ ■ ■ ■ ■ ■	Riserva regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20
*** ** *	Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21
■ ■ ■ ■ ■ ■	Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27): Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto- art.21
*** ** *	Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art.21
■ ■ ■ ■ ■ ■	Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23
■ ■ ■ ■ ■ ■	Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (Valle Avertò) - art. 26
■ ■ ■ ■ ■ ■	Golena
●	Risorgiva
●	Geosito - artt. 24 e 28
///	Biotopo - art. 24
■	Corso d'acqua e specchio lacuale - artt. 25 e 30
■	Laguna - art. 25
	Zona umida (PTRC vigente) e Area umida di origine antropica (Laghetto Marteggia) - artt.26 e 27
.....	Elemento arboreo/arbustivo lineare - art. 29
.....	Vegetazione arboreo/arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica - art. 29
■	Sito da recuperare o recuperato
■	Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera
■	Sito di Interesse Comunitario (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22
■	Zona di Protezione Speciale (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22
■ ■ ■ ■ ■ ■	Segni ordinatori - art. 25
■ ■ ■ ■ ■ ■	Area nucleo - art. 28
■ ■ ■ ■ ■ ■	Corridoio ecologico di area vasta- art.28
■ ■ ■ ■ ■ ■	Corridoio ecologico di livello provinciale - art.28
■ ■ ■ ■ ■ ■	Varco ambientale - art. 28

Figura 6 – Estratto della Tavola 3.2 “Sistema ambientale” del PTCP la Città Metropolitana di Venezia.

2.2.4 Il Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV)

“Il PALAV è un piano territoriale, che alla materia dell’assetto urbanistico aggiunge quella della conservazione ambientale, del restauro monumentale e dello sviluppo sociale, economico e culturale”: con queste parole, nella sintesi posta come introduzione dell’edizione del 1999 edita da “Cierre Edizioni”, viene definito il Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV) redatto dalla Regione Veneto. Tale Piano, si legge sempre in detta Sintesi, “è stato redatto dall’amministrazione regionale del Veneto per esplicito incarico della legge statale fondamentale relativa alla “salvaguardia di Venezia” (legge 171/1973); le sue indicazioni sono coordinate, sia con quelle statali, sia con quelle individuate dalla programmazione attraverso il PRS (Programma Regionale di Sviluppo).”

Si legge inoltre che “il PALAV alle indicazioni tipiche di un piano urbanistico -territoriale (legge 1150/1942) associa anche quelle della “valenza paesistica” richiesta dalla legge 431/1985 sulla tutela dei beni culturali e panoramici. In base alla citata legge 171/1973 il PALAV viene recepito come parte integrante del PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) approvato il 28 maggio 1982: insieme essi formano il quadro normativo di riferimento unitario, che garantisce autorità e coerenza alle diverse pianificazioni generali e settoriali, per tutto gli enti pubblici, nonché per gli interventi privati.”

	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Per prima cosa si è quindi scelto, in base alla lettera A) del comma 1. dell'art. 21 del DPR 554/1999, di verificare la compatibilità degli interventi in oggetto del presente progetto con quanto espresso dal PALAV, trascurando i Piani Regolatori Generali a livello Provinciale e Comunale, in quanto “Le indicazioni del PALAV debbono essere pertanto introdotte nei piani regolatori dei comuni e degli altri enti sottoposti. Essendo stati oggetto di preventiva intesa con i ministeri competenti esse devono essere rispettate anche dall'amministrazione statale.”

Di seguito, sono riportati i dettagli di tali tavole dell'area oggetto di intervento in scala 1:50.000.

Dall'osservazione della tavola si riscontrano le seguenti indicazioni di piano: Ambito agrario di antica trasformazione ad alto grado di polverizzazione per il quale non sono indicate particolari prescrizioni.



 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

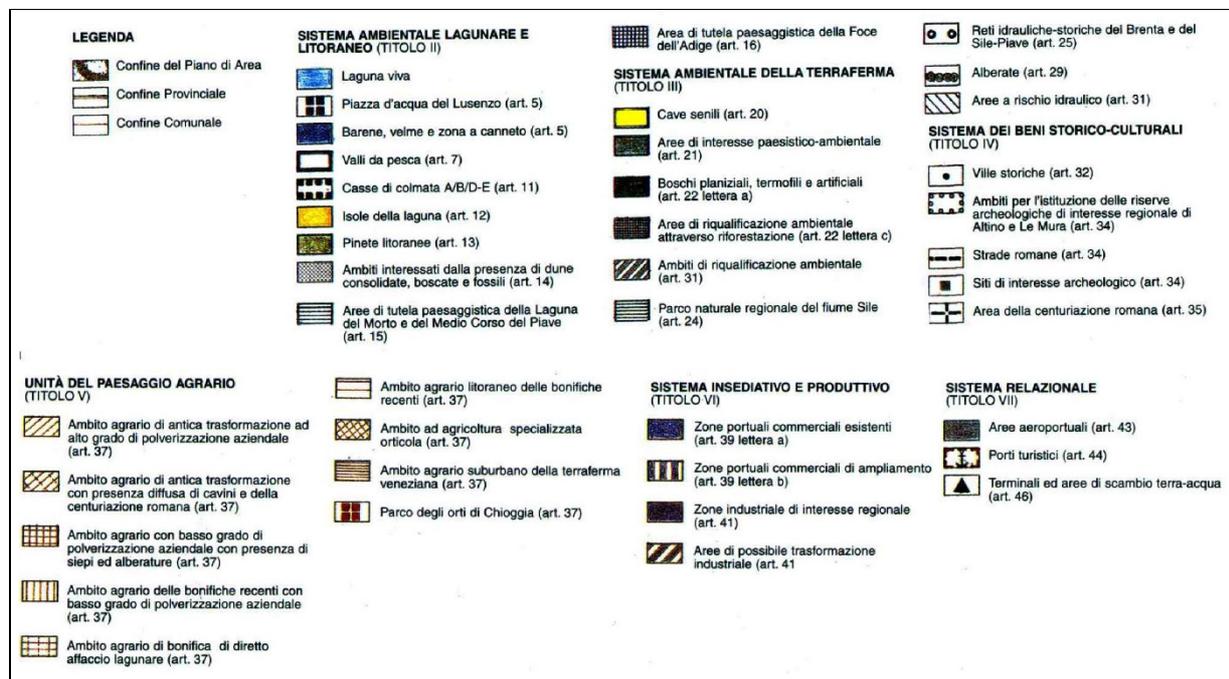


Figura 7 – PALAV: particolare della tavola n° 3 in scala 1:50.000.

2.2.5 Il Piano di Assetto del Territorio del comune di Martellago

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invariati di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale. Il Comune di Martellago ha dato avvio alla formazione del P.A.T. mediante la procedura di pianificazione concertata con la struttura regionale e provinciale. Il Piano è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi con la Provincia di Venezia in data 26.06.2012. E' divenuto efficace il 15 giorni dopo la pubblicazione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 66 del 17.08.2012. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30.7.2020 è stata adottata la variante n. 1 al P.A.T. di adeguamento alla L.R. n. 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Tabella 3 - Indirizzi, prescrizioni e vincoli per l'area di intervento contenuti negli elaborati cartografici principali costituenti il PAT vigente del Comune di Martellago.

PAT		Indirizzi, prescrizioni e vincoli
Tav. 1	Carta dei vincoli	Vincolo paesaggistico- Corso d'acqua Roviego – art. 9
Tav. 2	Carta delle invariati	Invarianti di natura ambientale – aree – art. 27
Tav. 3	Carta delle fragilità	Corsi d'acqua e specchi lacustri – art. 33
Tav. 4	Carta delle trasformabilità	Linee preferenziali di sviluppo insediativo – art. 48



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

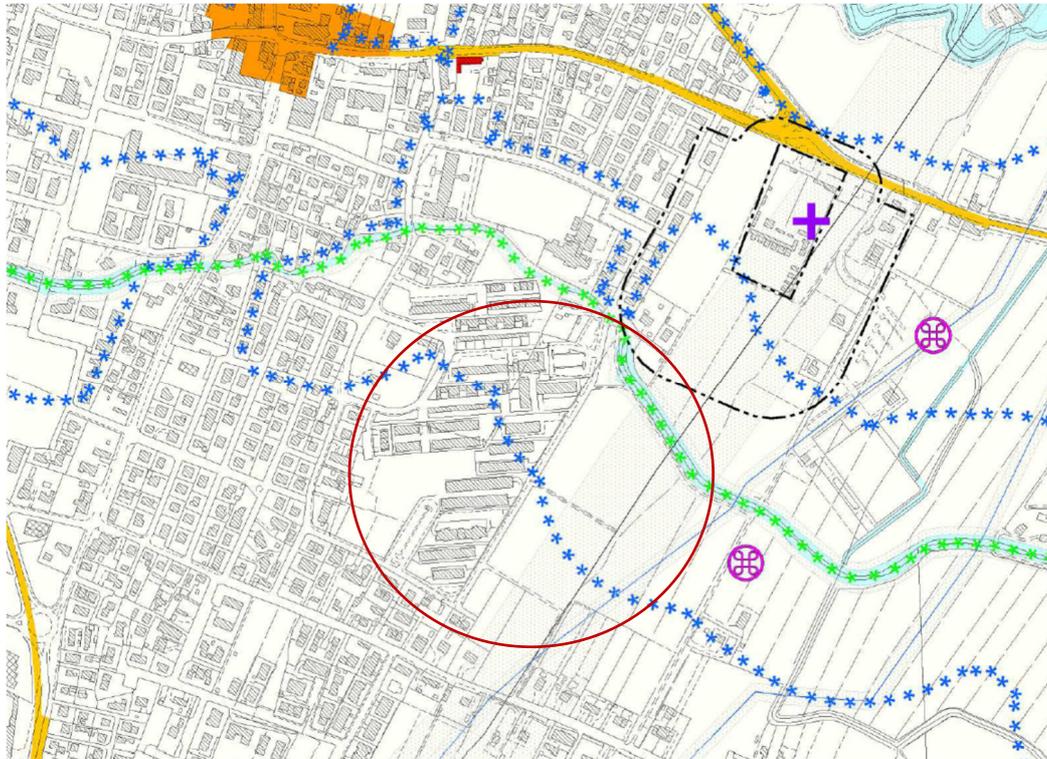
Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA

AII. 01.05.00 REPA

RELAZIONE
PAESAGGISTICA



LEGENDA		N.T.A.		
	Confine comunale			Idrografia art. 9 - 22
	Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 (art. 10)	art. 7		Viabilità art. 15
	Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004 (art. 45)	art. 7		Ferrovie art. 15
	Centri Storici	art. 8		Elettrodotti art. 16
	Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua	art. 9		Gasdotti art. 17
	SIC	art. 10		Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico art. 13
	ZPS	art. 10		Cimiteri art. 18
	Vincolo Sismico D.P.C.M. n. 3274/2003	art. 12		Allevamenti Zootecnici intensivi art. 19
	Fasce di rispetto	art. 14		Aree a rischio di incidente rilevante art. 20
	Fasce di rispetto	art. 14		Discariche inattive art. 21
				Piani di Area o di Settore vigenti o adottati - PALAV art.21 art. 23

Figura 8 – Estratto della Tavola 1 – Carta dei Vincoli del PAT del Comune di Martellago.



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

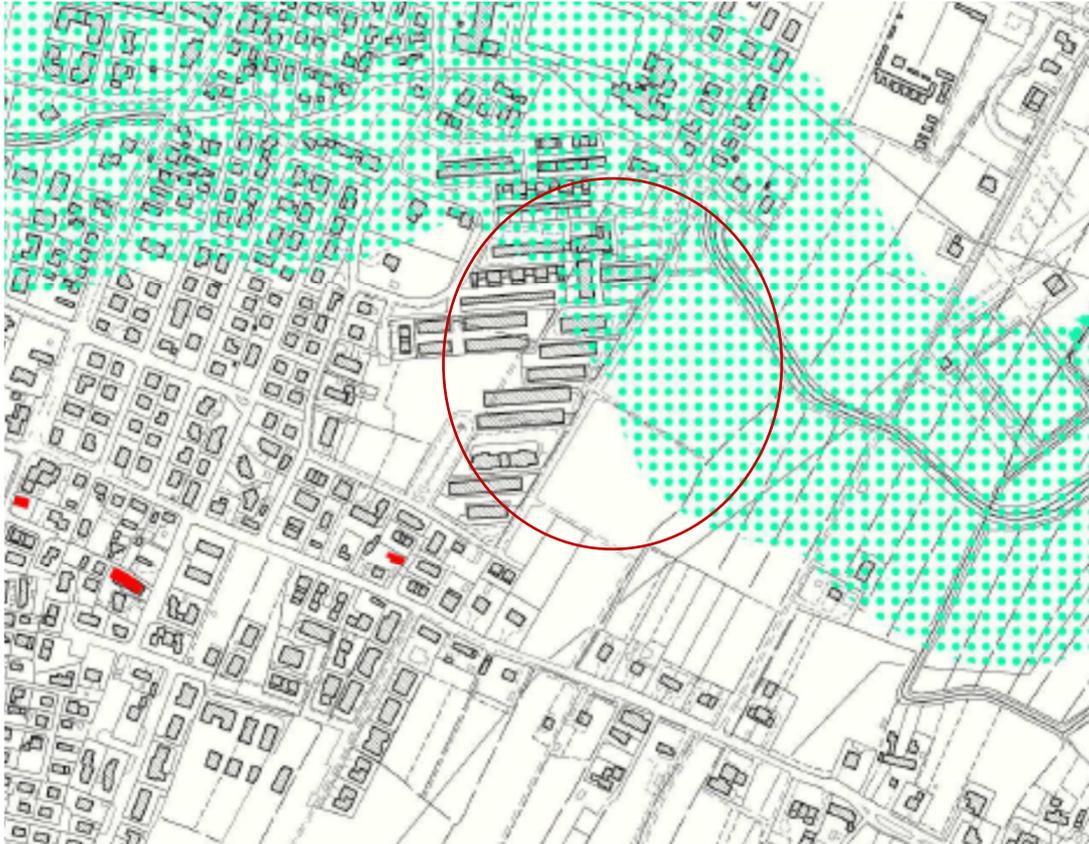
Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA

AII. 01.05.00 REPA

RELAZIONE
PAESAGGISTICA



LEGENDA

N.T.A.

	Confine comunale	
	Lagheti ed ex cave	art. 25
	Sfiori	art. 25
	Salti d'acqua	art. 25
	Ambiti paesaggistici ad elevata integrità	art. 26
	Viali alberati	art. 26
	Alberi monumentali	art. 26
	Invarianti di natura ambientale - aree	art. 27
	Invarianti di natura ambientale - direttrici	art. 27
	Ville Venete	art. 28
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	art. 28

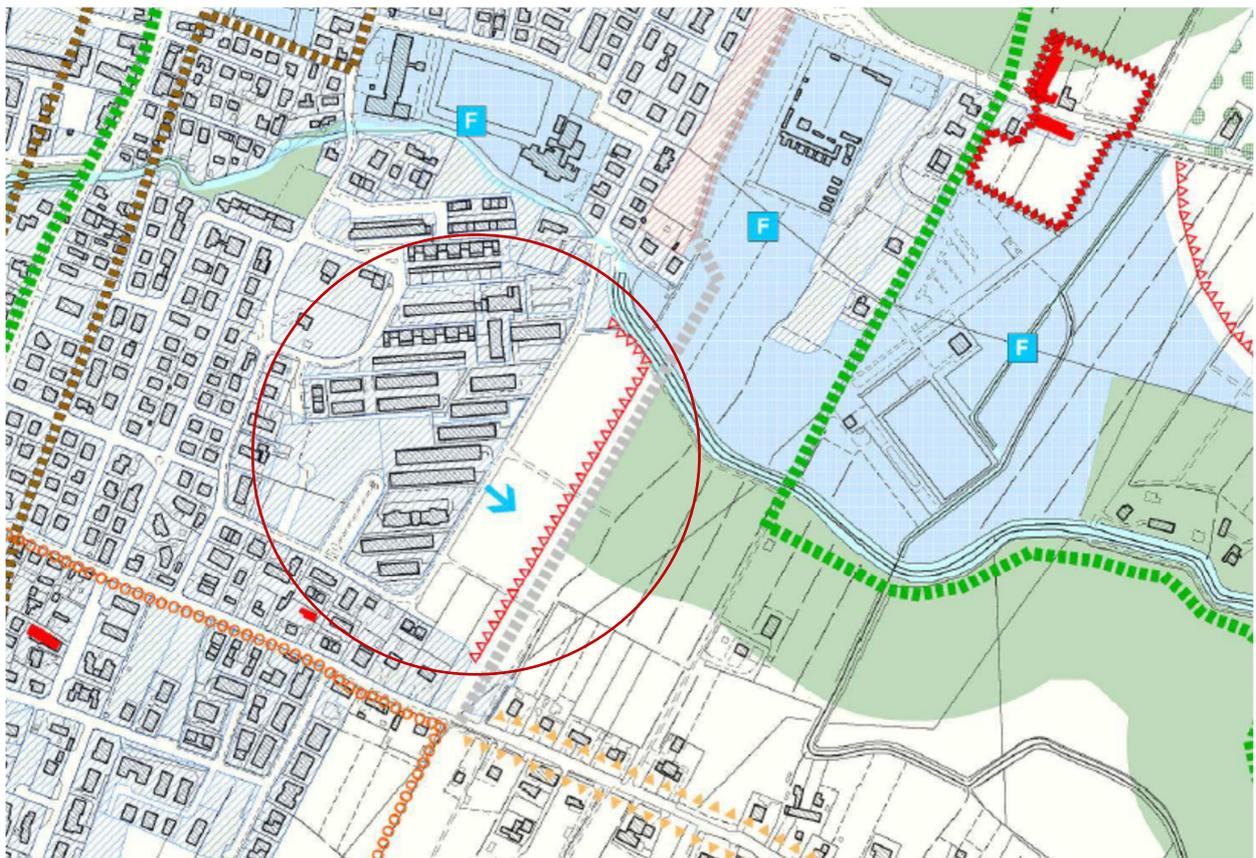
 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Figura 9 – Estratto della Tavola 2 – Carta delle Invarianti del PAT del Comune di Martellago.



LEGENDA	N.T.A.	
	Confine comunale	
	Penalità ai fini edificatori - Area idonea a condizione	art. 30
	Penalità ai fini edificatori - Area non idonea	art. 30
	Aree esondabili	art. 31
	Aree di cava	art. 21
	Aree di interesse storico ambientale e artistico	art. 33
	Aree di rispetto delle aste fluviali	art. 33
	Corsi d'acqua e specchi lacustri	art. 33
	Aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna	art. 33

Figura 10 – Estratto della Tavola 3 – Carta delle Fragilità del PAT del Comune di Martellago.



 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

LEGENDA		N.T.A.	
	Confine comunale		Linee preferenziali di sviluppo insediativo art. 48
	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale		Linee preferenziali di sviluppo insediativo art. 48
	Pertinenze scoperte da tutelare		Contesti per la realizzazione di programmi complessi art. 49
	Contesti figurativi dei complessi monumentali		Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione art. 50
	Aree di urbanizzazione consolidata		Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza art. 51
	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana		Nuova connessione di progetto art. 38
	Aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione ambiti della produzione contesti rurali		Infrastruttura secondaria da riqualificare art. 38
	Aree idonee per interventi diretti al riordino in zona agricola		Slow mobility art. 38
	Opere incongrue		Area Nucleo art. 53
	Elementi di degrado		Area di connessione naturalistica art. 53
	Frangere urbane		Corridoio ecologico principale art. 53
	Edificazione diffusa - sistemi lineari		Corridoio ecologico secondario art. 53
	Limiti fisici alla nuova edificazione		Aree agroambientali art. 52

Figura 11 – Estratto della Tavola 4 – Carta delle Trasformabilità del PAT del Comune di Martellago.

Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico, l'art. 9 recita quanto segue:

Direttive

9.2. Il PI precisa la ripartizione del territorio oggetto di vincolo in base al pregio paesaggistico, da quello di maggior rilevanza fino a quello significativamente compromesso o degradato.

9.3. In funzione dei diversi livelli di valore paesaggistico riconosciuti, il PI può attribuire a ciascun ambito corrispondenti obiettivi di qualità paesaggistica. In attuazione della Convenzione Europea sul Paesaggio, costituiscono obiettivi di qualità paesaggistica:

- il mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;*
- la previsione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesaggistico del territorio, con particolare attenzione alla salvaguardia delle aree agricole;*
- il recupero e la riqualificazione delle aree e degli immobili compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli esistenti;*
- la definizione di principi e di regole per la "pianificazione del paesaggio", ovvero un insieme di azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.*

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

9.4. Al fine di incentivare la riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree soggette a vincolo, il PI, in sede di definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 11/2004 ed in conformità agli indirizzi generali stabiliti dalle presenti norme, può prevedere idonee forme premianti a fronte di interventi di miglioramento della qualità paesaggistica, anche in relazione alla rimozione di opere incongrue e/o di elementi di degrado, nonché alla rilocalizzazione di altri volumi edilizi individuabili.

9.5. Al fine di perseguire gli obiettivi di protezione ambientale, qualificazione paesistica e di sicurezza idraulica, il Comune d'iniziativa pubblica o privata o congiunta pubblico-privata, può predisporre specifici Piani delle Pertinenze Fluviali.

9.6. Gli interventi ammessi in aree vincolate dovranno rispettare gli obiettivi di tutela e qualità paesaggistica previsti dal PAT (ai sensi del comma 9.3), le previsioni degli atti di pianificazione paesistica di cui all'art. 135 del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e le indicazioni della D.G.R.V. n. 986 del 14.03.1996 - Atto di indirizzo e coordinamento relativo alla sub-delega ai Comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali (BURV n. 75 del 20/08/1996), con particolare attenzione alle soluzioni progettuali che rientrino nelle categorie di "Esempio Negativo", come esemplificate nelle schede allegate al provvedimento. I progetti degli interventi devono essere accompagnati dalla relazione paesaggistica, secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12.12.2005.

9.7. All'interno delle fasce di profondità di 150 metri, come stabilite dal comma 9.1, sono ammessi gli interventi previsti dal vigente PRG, previo ottenimento della Autorizzazione paesaggistica.

9.8. Per gli edifici esistenti ricadenti all'interno della fascia di 50 metri è ammesso l'ampliamento solo se lo stesso non sopravanza l'esistente verso il fronte da cui ha origine il rispetto; sono consentite le sopraelevazioni mentre non sono ammesse nuove edificazioni.

9.9. Il PI può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate ed a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41 della L.R. 11/2004 e dal PAT. Il PI disciplina gli interventi ammissibili nelle aree interessate dalle fasce di rispetto all'interno delle aree urbane consolidate.

Per quanto riguarda le invarianti di natura ambientale, l'art. 27 recita quanto segue:

Prescrizioni e vincoli

27.3. Tali ambiti ed i loro contesti sono da considerarsi luoghi privilegiati della conservazione e della valorizzazione ambientale, per cui gli interventi di conservazione e/o trasformazione dovranno essere improntati al massimo rispetto di detta condizione.

27.4. In particolare:

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

a) le direttrici indicate come “elementi lineari”, in quanto rappresentanti tracce storiche, ambientali, paesistiche che garantiscono una buona connettività tra nodi della rete ecologica locale, devono essere mantenute sgombre da impedimenti o da trasformazioni che non assicurino la necessaria continuità, curando la conservazione degli elementi caratteristici presenti. Tali direttrici possono essere oggetto di progetti mirati del PI, generanti crediti edilizi. Alla stessa stregua è da considerarsi il patrimonio costituito dal sistema delle siepi;

b) le fasce fluviali possono essere oggetto di specifici Piani delle Pertinenze Fluviali, e assoggettati al disposto di cui agli articoli 9 – Vincolo paesaggistico – e 14 – Norme generali sulle fasce di rispetto – in quanto elementi strutturanti della rete ecologica comunale;

In conclusione, dall’analisi degli strumenti urbanistici si evince che in area di progetto è presente un vincolo paesaggistico fluviale relativo allo scolo Roviego. L’obiettivo fondamentale per tale ambito è la valorizzazione paesaggistica ed ambientale, nelle sue componenti fondamentali, legate al paesaggio rurale ed ai valori naturalistici connessi con le risorse idriche.

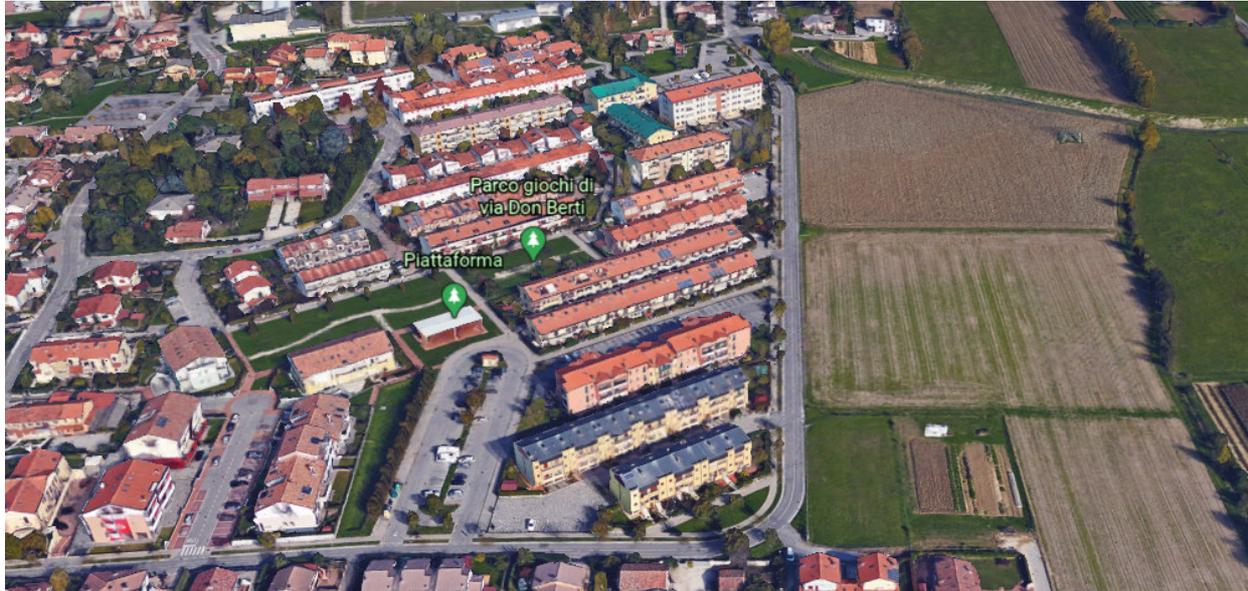
L’opera, che prevede la creazione di un nuovo fossato a cielo aperto, non è in contrasto con quanto prescritto dagli strumenti urbanistici e paesaggistici fin qui presi in esame.

2.3 Contesto paesaggistico e descrizione dei caratteri paesaggistici principali

L’area di progetto è interamente compresa nel Comune di Martellago, in provincia di Venezia e si colloca in particolare tra via Manzoni e via Berti, nel centro abitato di Maerne e ad est di via Bert. La zona tra via Manzoni e via Berti è stata edificata a partire dalla seconda metà degli anni '90 e ad oggi risulta densamente abitata con alto grado di impermeabilità, mentre la zona ad est di via Berti ricade in un contesto paesaggistico agricolo. L’assetto del territorio ad est di via Berti ci rivela un paesaggio agricolo aperto, prevalentemente di bonifica recente o di bonifica antica radicalmente trasformata, con coltivi medio grandi, a seminativo estensivo. Le aree a maggior pregio paesaggistico sono individuabili in prossimità dello scolo Roviego.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

2.4 *Rappresentazione fotografica dello stato attuale*

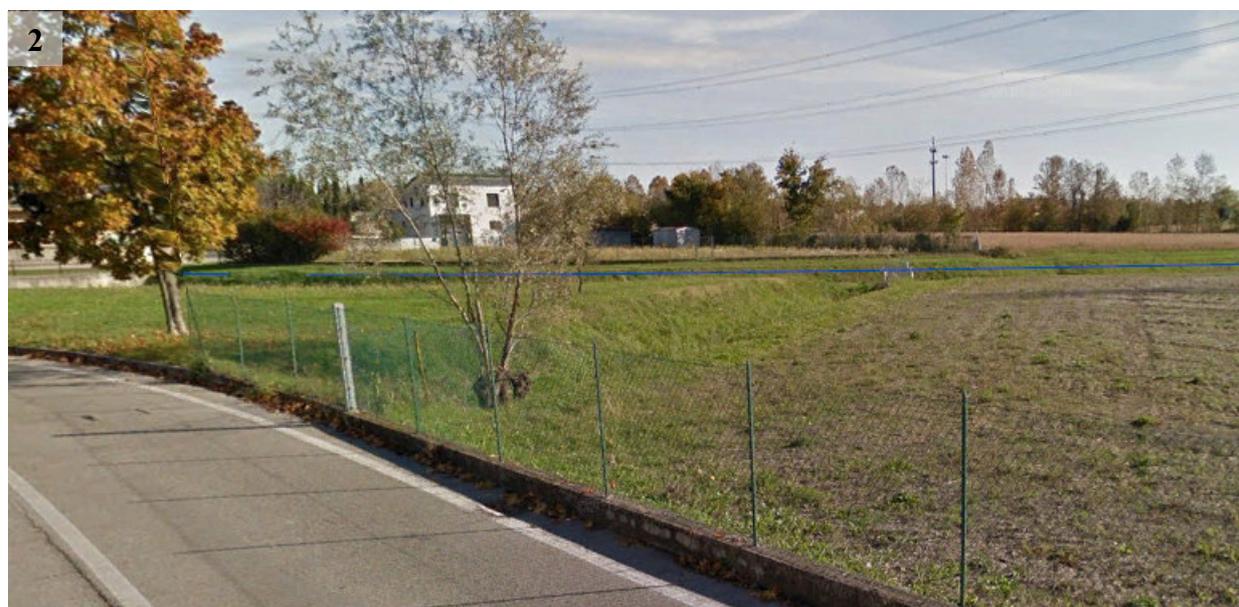


 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Figura 12 – Immagini satellitare dell’area di progetto (modificate da Google Earth, volo del 04.12.2020) con inseriti i coni visuali di riferimento per la documentazione fotografica.



Figura 13 – Cono ottico n. 1 – Vista della strada di via Berti, sul terreno agricolo visibile sulla destra è prevista la realizzazione del nuovo fossato.



 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Figura 14 – Cono ottico n. 2 – Vista del fossato esistente a nord del lotto agricolo sul quale è prevista la realizzazione del nuovo fossato.



Figura 15 – Cono ottico n. 3 – Vista del fossato esistente a nord del lotto agricolo sul quale è prevista la realizzazione del nuovo fossato.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------



Figura 16 – Cono ottico n. 4 – Vista, da nord verso sud, del lotto agricolo ad est di via Berti, sul quale è prevista la realizzazione del nuovo fossato.



ACQUE RISORGIVE
CONSORZIO DI BONIFICA

Interventi necessari alla risoluzione di criticità
idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e
Via Manzoni

[AR061.1A]

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED
ECONOMICA**

AII. 01.05.00 REPA

**RELAZIONE
PAESAGGISTICA**



Figura 17 – Cono ottico n. 5 - Vista del lotto agricolo ad est di via Berti, sul quale è prevista la realizzazione del nuovo fossato.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

3. INTERVENTI DI PROGETTO

Le opere previste nel presente progetto consistono nella realizzazione di una serie di interventi di adeguamento della rete di drenaggio urbana.

In particolare sono previsti i seguenti interventi (Figura 18):

1. Posa di condotte DN 400 mm per collegare le condotte esistenti DN 200 mm con la condotta DN 500 mm presente sotto via Berti;
2. Realizzazione di un nuovo fossato a sezione trapezia con base minore pari a 1, altezza massima pari a 1.2 e pendenza sponde di 30° circa parallelo a via Berti e con recapito nello scolo Roviego;
3. Realizzazione di 4 collegamenti DN 400 mm, tra la condotta DN 500 mm presente sotto via Berti col nuovo fossato.

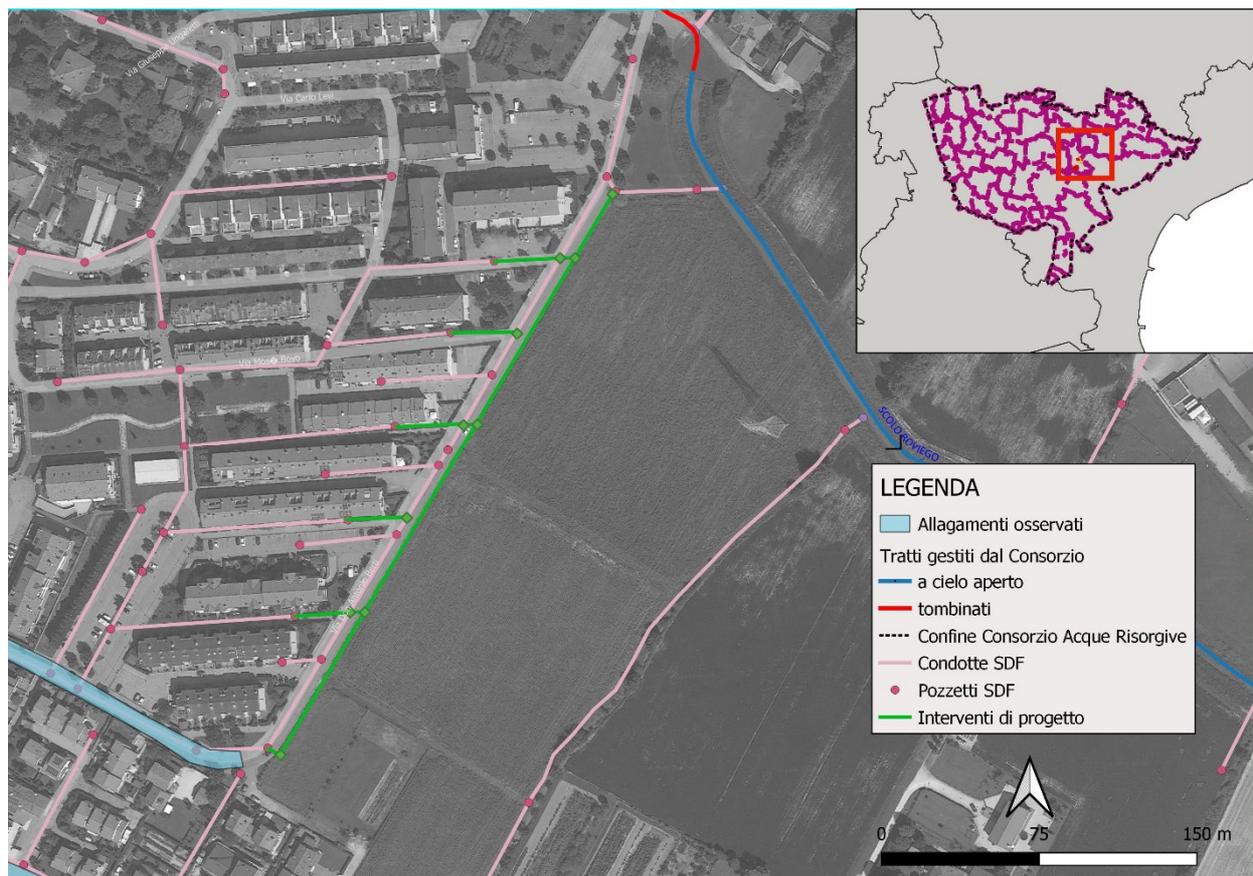


Figura 18 - Indicazione schematica della rete di condotte presente allo stato di fatto nell'area di progetto (in rosa) e degli interventi di progetto (in verde).

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

4. PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente relazione e riguardante la realizzazione di un nuovo fossato, ricade in parte nella zona tutelata dal vincolo paesaggistico dello scolo Roviego (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua).

Di seguito in Tabella 2 viene riportata una sintetica descrizione delle principali modificazioni potenzialmente indotte dal progetto.

Tabella 2 - previsione del tipo di effetti per le aree oggetto di valutazione.

Modificazioni indotte dal progetto	Descrizione sintetica
<p>Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ecc.) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc..</p>	<p>Gli interventi migliorano lo stato di fatto conferendo al paesaggio agricolo un elemento di carattere idraulico che contribuisce a migliorare le connotazioni naturali dell'area e a dare maggior dinamicità al paesaggio.</p> <p>Viene inoltre prevista una successione temporale dei lavori tale da evitare grandi accumuli di terreno nelle aree di cantiere. Si limiterà così lo sviluppo altimetrico dei depositi e pertanto la loro percezione paesaggistica.</p> <p>Per l'esecuzione delle operazioni di scavo è prevista una fascia laterale di occupazione temporanea di 5 m di larghezza, se possibile da ambo i lati del canale. Tale fascia sarà sufficiente per l'operatività dei mezzi d'opera e per la formazione di aree di accumulo temporanee del materiale di scavo e di nuova fornitura.</p>
<p>Modificazione della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni riparali, ...)</p>	<p>L'area di progetto è agricola allo stato di fatto e presenta alberi isolati solamente nell'area del cordolo ad est di via Berti. Tali alberi non costituiscono ostacolo alla realizzazione dell'intervento e quindi non verranno abbattuti.</p>
<p>Modificazione della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico</p>	<p>Considerando l'intero intervento non si attendono modifiche delle portate derivanti dal bacino imbrifero di competenza non essendo variate le caratteristiche morfologiche del bacino stesso.</p> <p>L'intero intervento è finalizzato a risolvere i frequenti allagamenti che si verificano nell'area, pertanto il regime di massima viene modificato a favore della sicurezza idraulica del territorio poiché i volumi di invaso consentono una maggiore sicurezza idraulica della zona.</p>
<p>L'assetto percettivo, scenico o panoramico</p>	<p>Si ritiene che l'intervento in progetto non introduca elementi di disturbo al paesaggio, in particolar modo una volta terminati i lavori, e anzi introduca nuovi elementi che contribuiscono ad arricchire la qualità del paesaggio.</p>

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

5. ANALISI DEL GRADO DI INCIDENZA DEGLI EFFETTI

La simulazione degli effetti, trattata nel presente capitolo, indaga le **alterazioni** degli equilibri storicamente consolidati tra gli ambienti naturali e le attività umane, che possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili e non reversibili quali:

- **intrusione:** *inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici (per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico);*
- **suddivisione:** *per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano o sparso, separandone le parti;*
- **frammentazione:** *per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti;*
- **riduzione:** *progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc...;*
- **eliminazione:** *progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema;*
- **concentrazione:** *eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto;*
- **interruzione:** *di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale;*
- **destrutturazione:** *quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...;*
- **deconnotazione:** *quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi e di riconoscibilità.*

In particolare, si vuole dimostrare il rapporto dell'intervento con i luoghi sui quali insiste, basando la proposta progettuale sulla conoscenza puntuale delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed evitando atteggiamenti di semplice sovrapposizione, indifferente alle specificità.

La scala utilizzata va da 0 (rischio nullo), 1 (rischio basso), 2 (rischio medio) a 3 (rischio elevato). Amb: ambito di indagine; Cont: contesto.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Tabella 3 - Impatto paesistico del progetto: vulnerabilità del sito x effetto.

valori	Effetti																				
	deconnotazione		destrutturazione		interruzione		concentrazione		eliminazione		riduzione		frammentazione		suddivisione		intrusione		Sommativa		
	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	Cont	Amb	
valori storico - culturali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	2	2
valori ecologico - naturalistici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
valori percettivi	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	1	0	0	2	3	

La tabella, che segue viene compilata sulla base dei “giudizi complessivi”, **relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto**, espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative. Il **livello di impatto paesistico** deriva dal **prodotto** dei due valori numerici.

Quando il risultato:

- è inferiore a 5 il progetto è considerato ad impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza ed automaticamente giudicato accettabile sotto il profilo paesistico;
- qualora il risultato sia compreso tra 5 e 15 il progetto è considerato ad impatto rilevante ma tollerabile con l’applicazione di tutte le misure di attenzione ambientale e mitigazioni e compensazioni proposte;
- quando il risultato, invece, sia superiore a 15 l’impatto paesistico risulta oltre la soglia di tolleranza, pertanto il progetto è soggetto a valutazione di merito fornendo indicazioni per l’eventuale completa riprogettazione dell’intervento.

Tabella 4 - tabella di sintesi.

	Cont	Amb
valori storico - culturali	2	2
valori ecologico - naturalistici	0	0
valori percettivi	2	3
SOMMA	4	5

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

In *fase di cantiere* le conseguenze sono legate alla movimentazione delle terre e agli sbancamenti dovuti allo scavo del nuovo fossato; l'alterazione del paesaggio sarà temporanea e minima nonché reversibile.

In *fase di esercizio*, il confronto tra il valore paesaggistico dell'area in esame, valutato come contenuto, e la visibilità delle opere dai punti di vista significativi, consente di stimare l'impatto paesaggistico degli interventi previsti di ridotta entità, cioè poco percepibili e pertanto non in grado di determinare una sostanziale modifica degli aspetti complessivi dell'area esaminata, già da tempo sviluppata e consolidata nel suo assetto. L'intervento risulta influente rispetto alla qualità del bene paesaggistico interessato, ovvero il corso d'acqua Roviego, e l'area di interesse pubblico ad esso attribuita. Il fossato a raso previsto dal progetto è infatti scarsamente visibile, nonché totalmente coerente con la morfologia, la tessitura e lo stile dei luoghi.

6. CONCLUSIONI

Gli effetti generati dall'intervento, in riferimento alla matrice fisico – naturale e paesaggistica, riguardano la trasformazione di una parte del terreno agricolo ad est di via Berti in un fossato di scolo e di laminazione. Tale fossato non sarà arginato, bensì la quota dei cigli sarà pari all'attuale quota del piano campagna, riducendo al minimo i connotati artificiali della nuova scolina. In riferimento agli effetti prodotti dall'opera sugli aspetti paesaggistici, si adottano le seguenti misure di mitigazione ed attenuazione già previste nel progetto:

- la realizzazione del nuovo fossato avverrà con materiali e tecniche tali da attenuarne al massimo l'effetto di artificializzazione. Sarà effettuata una sistemazione con presidio di sponda composto da palificata in legno e berma in pietrame e dal rialzo dell'argine con terra di riporto. Questa tipologia di intervento, ampiamente utilizzata nella pratica manutentoria dai Consorzi di Bonifica, è in grado di garantire la stabilità e la resistenza dell'argine e allo stesso tempo di ridurre l'artificializzazione dell'argine stesso utilizzando materiali naturali. Per inserire al meglio la berma in pietrame nel contesto paesaggistico, si prevede la realizzazione di una superficie inerbata sulla parte sommitale.
- la variazione plano-altimetrica sarà contenuta;
- la tipologia di materiali sarà tale da conferire all'intervento colorazioni che ridurranno l'impatto visivo e che permetteranno all'intervento stesso di mimetizzarsi al meglio entro il contesto ambientale di riferimento.

 <p>ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA</p>	<p>Interventi necessari alla risoluzione di criticità idrauliche in comune di Martellago - Via Berti e Via Manzoni</p> <p>[AR061.1A]</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>	<p>AII. 01.05.00 REPA</p> <p>RELAZIONE PAESAGGISTICA</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Alla luce delle considerazioni suesposte appare evidente che le opere in progetto non possono considerarsi agenti o fattori in grado di introdurre variazioni rilevanti o irreversibili alle caratteristiche dell'area, né intaccano o asportano parti del sistema ambientale-idraulico dello scolo Roviego, semmai, introducono elementi per rafforzarlo. L'intervento di realizzazione del nuovo fossato costituisce infatti un elemento idrico utile, non solo a valorizzare dal punto di vista paesaggistico l'area di progetto al limite tra paesaggio urbano e agricolo, ma anche ad aumentare la biodiversità contribuendo al rifugio e alla riproduzione delle diverse specie di flora e fauna. Non si prevedono pertanto particolari misure di mitigazione per l'inserimento dell'opera nell'attuale contesto territoriale o misure di compensazione.

Si può affermare che il progetto risulta essere compatibile sia dal punto di vista paesaggistico che dal punto di vista ambientale con gli strumenti di pianificazione del territorio vigenti. Risulta in ogni caso indispensabile l'applicazione delle comuni buone norme per la conduzione del cantiere nella fase realizzativa. All'atto esecutivo, quindi, dovranno essere presi tutti gli accorgimenti necessari a minimizzare l'impatto, in particolare per quanto riguarda la concentrazione in un unico punto delle azioni di disturbo, evitando l'apertura di più cantieri contemporanei.

In conclusione, l'intervento, per dimensioni e caratteristiche, non altera i caratteri e la qualità del paesaggio né la sua percezione, è compatibile coi valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e congruo con i criteri di gestione dell'area. Infatti l'intervento non produce modifiche che comportano un degrado negativo di carattere paesaggistico. In considerazione del tipo di intervento previsto, i luoghi hanno la capacità di accogliere i cambiamenti che vengono apportati, senza che le opere provochino effetti negativi di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi del paesaggio.